



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**SAIS052008**

**"E.FERMI"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Stante l'attuale dislocazione degli allievi su due sedi, per migliorare il sistema di comunicazione interna, la scuola è impegnata a ottimizzare l'uso della già consistente strumentazione tecnologica. Il numero e la varietà della popolazione scolastica consente di offrire un Piano Triennale dell'Offerta Formativa teso a promuovere attività, strategie didattiche e percorsi formativi per rispondere ai bisogni reali degli studenti e delle famiglie di ogni ambito della società; ciò grazie anche al forte numero di laboratori tecnici e tecnologici e alla strumentazione didattica di cui la scuola dispone, nonché alla realizzazione di progetti dei Piani Operativi Nazionali e Regionali che si realizzano annualmente (ad es. Scuola Viva o Pon inclusione). La scuola offre, inoltre, agli studenti la possibilità di effettuare gratuitamente viaggi all'estero mediante progetti Erasmus+ e accordi con Enti stranieri. E' particolarmente attenta ai bisogni degli allievi BES/DSA o con L. 104 e, in generale, a quelli delle categorie più deboli che necessitano di supporto psicologico. Dallo scorso anno è attiva una consulenza con una psicologa che incontra regolarmente gli allievi. Migliora la considerazione che l'Istituto ha sul territorio. Gli allievi che si iscrivono all'IIS si attestano su un voto in ingresso pari o superiore al 7, arrivando finanche al 10 e lode.</p>	<p>La popolazione scolastica dell'Istituto proviene da Sarno, dai paesi limitrofi dell'agro nocerino-sarnese e una parte dai paesi vesuviani. Il contesto socio-economico-culturale di provenienza è medio-basso (livello ESCS – basso), costituito da famiglie di commercianti al dettaglio e all'ingrosso, di piccoli proprietari terrieri, di professionisti del terziario, di dipendenti, operai e braccianti agricoli. In questi anni di crisi, molti sono gli allievi che vivono situazioni di grave disagio economico per la disoccupazione che in modo drammatico ha toccato tutti i ceti sociali del territorio, in particolare i dipendenti e gli operai. Tale situazione incide sulla vita scolastica di molti studenti. Relativamente bassa risulta la media degli allievi privi della cittadinanza italiana (3,15%); tuttavia, il dato, se confrontato con la media campana (2,27%) risulta comunque elevato. Molti di coloro che possiedono la cittadinanza, appartengono a famiglie trasferitesi in Italia tempo addietro. Esse vivono una precaria situazione economica che si ripercuote sull'acquisto dei sussidi didattici e sull'abbonamento ai mezzi di trasporto pubblici. Il costo dei mezzi di trasporto è in aumento ed essi danno un servizio sempre meno adeguato e utile agli studenti.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola può contare sul patrocinio del consolato francese di Napoli per gli esami DELF, su un contesto socio-istituzionale in cui sono presenti discreti servizi di supporto quali ASL, servizi socio-assistenziali, centri di aggregazione sociale, associazioni di vario genere presenti sul territorio, utili relazioni tra reti scolastiche, Centri per l'impiego e Sportello Informagiovani, Arlas Campania, IG STUDENTS Campania, scambi anche in ambito europeo, nonché attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, Università, Associazione Libera e altri enti di promozione culturale ed educativa. Molto stretta e attiva risulta la collaborazione con l'Ente Comune che partecipa alle iniziative scolastiche con atteggiamento</p>	<p>Sarno, come tutto l'agro nocerino sarnese, nonostante la presenza di alcune eccellenze produttive nella filiera agroalimentare, presenta un quadro economico deteriorato dalla crisi, con un tasso di disoccupazione del 20,4 % in linea con quello regionale e un livello di reddito pro-capite di euro 12.500,00 ca., leggermente al di sotto del valore medio della Campania 13.000 (Fonte Ancitel-Comunivero 2014), e un tasso di immigrazione abbastanza significativo: una popolazione straniera residente di 1.465 su una popolazione residente di 31.250 per un rapporto percentuale del 4,69% a fronte di un valore regionale del 4,41%. La spesa pro capite dell'Ente locale è sensibilmente più bassa (29,00 euro) rispetto a quella provinciale (67,2 euro)</p>

assolutamente propositivo.

e regionale (42,00 euro) [Fonte: Open civitas].

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Circa lo stato dell'edilizia scolastica si può osservare positivamente che la Scuola è in possesso delle certificazioni di agibilità e di prevenzioni incendi unitamente alla dotazione di scale di sicurezza, di servizi igienici per disabili, di rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>L'Istituto, in entrambi gli edifici, è dotato di una rete informatica, sia cablata che Wi-Fi, che permette la trasmissione dati di carattere didattico ed amministrativo. Tutte le aule della scuola sono dotate di LIM che si collegano anche in modalità wireless ad Internet. La dotazione è arricchita da laboratori informatici, laboratori linguistici per una formazione e una didattica diversificata e innovativa fruibili dai docenti, alunni e personale ATA, laboratori di "Scienze integrate" (Fisica, Chimica, CAD), laboratori di "Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici", laboratori per elettrotecnici e di sistemi automatici, laboratorio di economia aziendale e da 2 laboratori creativi. Da 2 anni l'ITC è stato trasferito in una nuova sede. Ciò ha consentito l'uso di spazi più ampi e funzionali, nonché di una nuova palestra e una nuova aula video multimediale. E' presente una palestra anche presso l'ITI. Le risorse economiche per la realizzazione dell'offerta formativa e per il miglioramento degli ambienti di apprendimento dallo scorso anno provengono prevalentemente da finanziamenti Europei e Regionali (Programma Scuola Viva, PON, Erasmus).</p>	<p>Nonostante si sia provveduto a ridurre l'importo del contributo delle famiglie (da 60 euro a 40 euro), tuttavia, risulta molto difficile riuscire ad assicurare l'effettivo pagamento da parte di tutti gli alunni. Ciò, in parte, per il contesto socio-economico di provenienza, in parte per il carattere di volontarietà del contributo stesso. Molti genitori non ne comprendono l'utilità e tendono a coprire solo la quota spettante per la copertura assicurativa.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola dispone di un gran numero di docenti distribuiti tra le due sedi che insegna nell'istituto da più di un decennio; ciò assicura continuità didattica e stabilità. La presenza di docenti qualificati (possessione della Patente europea, di alti livelli Trinity, Cambridge e Delf, della certificazione Eipass, di Master e Dottorati di Ricerca) e il know-how acquisito dai docenti impegnati nei molti PON e POR realizzati dalla scuola, nonché da progetti Erasmus, potrebbero favorire percorsi formativi interni di trasmissione delle conoscenze e consentire, inoltre, alla scuola di avere rapporti privilegiati con le famiglie e con il territorio, data la</p>	<p>Molti insegnanti provengono da paesi e città vicine; pochi sono quelli che utilizzano i mezzi pubblici che non consentono (dati gli orari) di raggiungere agevolmente la scuola. Ciò compromette una partecipazione più attiva alle attività extracurricolari non obbligatorie. Non tutti i docenti dell'organico di potenziamento sono in linea con i fabbisogni di Istituto; in particolare, mancano docenti di lingua italiana o delle discipline specialistiche (Chimica, Informatica, Elettrotecnica). Essi, infatti, potrebbero supportare la didattica e i progetti in corso di realizzazione.</p>

stima consolidata nel tempo tra i docenti e le stesse. Essi possono chiedere incontri più assidui e partecipati alle famiglie, incontri non solo strettamente scolastici, e sollecitarle ad un maggiore coinvolgimento innanzitutto negli organismi collegiali e nelle attività, tutte, programmate dalla scuola anche, eventualmente, in funzione dell'EdA. L'Istituto beneficia di un nutrito numero di docenti dell'organico potenziato che hanno contribuito al buon andamento dell'attività didattica e dell'ampliamento dell'offerta formativa. Il DS dirige la Scuola da oltre dieci anni, la qual cosa consente di avere una governance stabile ed efficace.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La % degli studenti ammessi alle classi successive, resta costante, rispetto allo scorso anno . I dati relativi agli alunni sospesi in giudizio per debiti formativi dimostrano una forte volontà di selezione che si verifica maggiormente nelle classi prime. Questo che sembrerebbe un dato negativo, consente, invece, di ridurre la % di sospensioni negli anni successivi. I dati di benchmark dimostrano come l'IIS si ponga come scuola più severa rispetto ad altri istituti della stessa tipologia. Tale aspetto è confermato anche nell'attribuzione dei voti all'Esame di Stato. Cresce il numero degli studenti che conseguono il 60, ma cresce sensibilmente anche il numero degli alunni che si collocano nelle fasce superiori (81-90 e 100 e lode). Ciò indica che, nonostante il contesto penalizzante in cui i docenti si trovano ad operare, il lavoro svolto nel corso dell'anno sia in orario curricolare che extracurricolare dà i suoi frutti. Quanto detto è dimostrato anche dai risultati delle prove per classi parallele, svolte nelle discipline di Italiano, Inglese e Matematica. La scuola accoglie studenti provenienti da altri istituti. I trasferimenti in uscita risultano minimi e al di sotto della media regionale e nazionale. Chi si iscrive pensando all'IIS come una scuola "facile", cambia già al primo anno (8%); se continua, termina con successo il percorso di studi. Il tasso di dispersione risulta, dunque, molto basso.</p>	<p>E' da osservare che nelle classi seconde del primo biennio le sospensioni del giudizio sono più frequenti nelle discipline di base quali Italiano, Matematica e Lingue Straniere. Il dato sembra indirizzare verso la necessità di pianificare al primo biennio azioni didattiche più efficaci per garantire agli allievi continuità e successo formativo nel loro percorso scolastico.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr/>	

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

<p>Dall'anno scolastico 2016/2017 è stata nominata una Funzione Strumentale con specifiche competenze didattiche atte a mettere in campo azioni mirate per migliorare i risultati nelle rilevazioni nazionali INVALSI. Nell'a.s. 2017/2018 Il progetto di flessibilità didattica, con la conseguente costruzione di una "banca del tempo didattico" dei docenti ha inoltre consentito la realizzazione di specifici corsi di potenziamento nelle discipline di Italiano, Matematica e Lingua Straniera.</p>	<p>I risultati delle prove INVALSI nelle discipline di Italiano e Matematica rivelano innanzitutto una preparazione disomogenea per indirizzo. Gli alunni che al termine del primo biennio intendono continuare nel settore di Elettrotecnica e AFM (2B) presentano una preparazione molto bassa in entrambe le discipline. Diversamente si presentano gli alunni degli altri indirizzi che si attestano su livelli più alti con punte di eccellenza. In generale, tuttavia, nella scuola permangono ancora livelli più bassi rispetto alla media campana, del meridione e nazionale.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 + _____</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>In media il punteggio di Italiano e Matematica della scuola alle prove Invalsi è appena inferiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in Italiano e Matematica sono abbastanza distanti tra loro, tuttavia la scuola riesce ad assicurare una variabilità del punteggio tra le classi inferiore a quella della media campana, meridionale e nazionale. Invece la variabilità del punteggio dentro le classi è alta rispetto alla media campana, meridionale e nazionale. L'effetto della scuola sui risultati nelle prove di Italiano è sotto la media regionale degli Istituti Tecnici, mentre l'effetto sui risultati nelle prove di Matematica è intorno alla media regionale.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Tali criteri sono definiti in sede Dipartimentale e riportati nel PTOF. Essi comprendono anche la valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la</p>	<p>La scuola non misura le differenze tra classi, sezioni, plessi e indirizzi limitatamente alle competenze di cittadinanza degli studenti.</p>

<p>collaborazione e lo spirito di gruppo) e delle competenze chiave come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi. La misura di tali competenze è affidata, oltre che all'osservazione del comportamento anche alla somministrazione di un questionario studenti on line. La scuola stimola, inoltre, la partecipazione a progetti finalizzati ad accrescere le competenze di cittadinanza in collaborazione con il Comune di Sarno, con associazioni locali e non (Libera). La scuola partecipa al progetto Erasmus+ k2 "The Virtual Universe We Want" in partenariato con 7 Stati europei. Il progetto, contro il Cyberbullismo, ha consentito di realizzare, tra gli altri prodotti, un Decalogo di regole da osservare durante la navigazione on line e consentirà a piccoli gruppi di alunni di recarsi all'estero. E' annuale, infine, l'appuntamento di scambio culturale con l'Olanda (15 giorni in Italia + 15 in Olanda).</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è discreto; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nella organizzazione dello studio e nella autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. La scuola lavora sull'acquisizione di tali competenze anche in collaborazione con l'Ente Regione e con Paesi esteri. La scuola offre opportunità di confronto reale con Paesi della Comunità economica europea.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola prepara molto bene gli alunni al mondo del lavoro. Gli studenti che si diplomano presso l'IIS "E. Fermi" trovano lavoro soprattutto nei settori dei Servizi e dell'Industria. La tendenza contrattuale è quella di contratti a tempo determinato, anche se nell'ultimo anno la % dei contratti a tempo indeterminato è aumentata, probabilmente a causa</p>	<p>La percentuale di studenti che si iscrivono all'Università ha subito un aumento particolarmente significativo. nell'anno 2017/2018, passando da un 27,4% del 2016/2017 ad un 36,5% nell'anno 2017/2018. Nonostante il trend positivo, è necessario incentivare negli studenti il desiderio di continuare gli studi. La scuola attualmente non</p>

delle politiche nazionali in campo fiscale. I dati dei tassi di occupazione risultano superiori a quelli regionali. Gli studenti che si iscrivono all'Università prediligono, in genere, le aree Sanitaria, Scientifica e Sociale. Soprattutto nell'area Sanitaria, gli studenti dimostrano una forte preparazione di base. Tutti coloro che si iscrivono (rilevazione effettuata sul biennio 2014- 2016) superano sia al primo che al secondo anno più della metà dei crediti formativi e ciò lascia ben sperare in merito al successo formativo. I risultati sono di gran lunga superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. Minime difficoltà si rilevano relativamente agli iscritti alle aree Scientifiche e Sociali. I dati, comunque, sono mediamente in linea con il contesto di benchmark.

dispone ancora di una efficace modalità organica di monitoraggio dei risultati a distanza.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi, soprattutto nell'area di indirizzo Sanitario. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della meta' di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. La quota di diplomati che ha un contratto di lavoro e' decisamente superiore a quella regionale.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'area di provenienza degli allievi si riferisce ad un territorio vasto che copre diversi Comuni. Il bacino di utenza è costituito dalla realtà socio-economica dell' Agro Nocerino Sarnese; qui l'Istituto si pone come punto di riferimento del settore terziario (tecnologico ed economico) integrando le conoscenze apprese sui banchi di scuola con quelle provenienti dall'attività lavorativa delle piccole e medie imprese. L'Istituto definisce la sua identità culturale e istituzionale attraverso un organico PTOF che comprende la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa in coerenza con gli obiettivi generali dell'indirizzo di studi determinati a livello nazionale, riflettendo altresì le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. L'offerta formativa interpreta le richieste espresse da genitori ed allievi, individua e propone traguardi di competenze disciplinari e trasversali (per il primo, il secondo biennio e il quinto anno) che i docenti utilizzano quotidianamente come riferimento per la propria didattica disciplinare. L'Istituto favorisce l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti responsabili, promuovendo l'Educazione alla legalità, l'Educazione stradale, l'Educazione alla salute, l'Educazione ambientale e l'Educazione finanziaria intese non come discipline autonome, ma come elementi integrativi delle discipline esistenti, che tutti i docenti affrontano anche con l'ausilio di specifiche collaborazioni esterne.</p>	<p>Nonostante le corpose attività orientative svolte in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado del territorio sarnese, manca una programmazione per competenze in continuità verticale e una chiara definizione delle competenze in uscita (certificazione delle competenze del secondo biennio e del quinto anno).</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno</p>

momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica, come si evince dall'organigramma presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Sono presenti, inoltre, i Dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La scuola ha dato vita ad un Comitato Tecnico Dipartimentale con funzioni di supervisione rispetto al lavoro dei Dipartimenti e il Dirigente Scolastico ha delegato un docente referente rispetto a tale impegno. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze per il primo biennio. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione - strumenti condivisi a livello dipartimentale - e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata, come sembrano chiedere gli studenti stessi.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni risultano adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola dispone di numerosi ed ampi laboratori di indirizzo, linguistici, multimediali e di espressione creativa (per gli alunni del gruppo H). I laboratori risultano ben attrezzati. Per ciascuno sono previste una o più figure che si occupano degli aspetti organizzativi. La scuola dispone altresì di due biblioteche dei cui testi gli allievi e i docenti possono fruire con l'aiuto di addetti ad esse destinati. La dotazione complessiva supera i 2500 volumi: essi riguardano sia l'area umanistica che quella tecnico-scientifica; figurano anche varie riviste, soprattutto di carattere tecnico-scientifico. Si rileva che la catalogazione dei testi è informatizzata così da consentire una rapida consultazione e registrazione degli stessi. In tutte le aule, inoltre, sono disponibili un PC e una LIM con videoproiettore gestiti dal docente dell'ora. Ogni aula risulta dotata di LIM con cablaggio o wireless. La scuola promuove e incoraggia iniziative di formazione relative all'innovazione metodologica e didattica. Quasi ogni aula della scuola è dotata di LIM – Lavagna Interattiva Multimediale. L'Istituto è dal 2002 sede per il conseguimento della Patente Europea del Computer denominata ECDL. Gli esami sono svolti, in sessioni mensili, on-line con l'Associazione Italiana di Calcolo Automatico che ha sede in Milano. I docenti comprendono la necessità di collaborare per realizzare modalità didattiche innovative. E' attivo un Comitato Tecnico</p>	<p>Non sempre è possibile garantire pari opportunità nella fruizione degli spazi laboratoriali. Generalmente si dà precedenza alle discipline di indirizzo o linguistiche a discapito di altre quali Italiano, Matematica, Biologia (a titolo esemplificativo). Abbastanza esiguo è il numero di docenti che partecipa alle attività di formazione proposte dalla scuola in tema di innovazione delle metodologie didattiche. La maggior parte preferisce affidarsi a corsi individuali presso agenzie di formazione esterne (FORCOM, UNIMARCONI...). Tali corsi, infatti, pur non essendo gratuiti, garantiscono l'acquisizione di un punteggio e risultano più flessibili in quanto fruibili prevalentemente in modalità on line. I risultati dei Questionari di valutazione proposti agli studenti dimostrano che sarebbe necessaria un'innovazione nelle pratiche e nelle metodologie didattiche. Capita a volte che gli alunni più deboli (fisicamente o caratterialmente) vengano presi in giro da alcuni compagni di classe. Ciò è probabilmente da imputare ad un scarso livello di coesione tra gli alunni. Circa la metà di essi, infatti, non si sente sufficientemente coinvolta dai compagni nelle attività scolastiche e non partecipa al dialogo educativo, mancando sul piano propositivo sia individuale che di gruppo classe. In caso di comportamenti problematici gravi, non sempre l'uso della sospensione risulta efficace. Mancano procedure organizzative precise che consentano ai CdC di sostituirla con attività alternative,</p>

<p>Dipartimentale (CTD), costituito prevalentemente dalle figure di sistema e dai coordinatori di dipartimento; esso offre occasione di confronto e scambio metodologico. La Dirigenza favorisce l'uso di pratiche di collaborazione in ambito didattico, mettendo a disposizione dei docenti testi specifici (presenti in biblioteca) e corsi di formazione sulle nuove metodologie didattiche. I questionari compilati da docenti, studenti e genitori rilevano una percezione del clima scolastico prevalentemente positiva. Non si documentano particolari forme di conflittualità o aggressività né nella relazione educativa né tra pari. Generalmente gli alunni non hanno comportamenti intolleranti e si dimostrano positivamente orientati all'integrazione e all'accoglienza. In caso di comportamenti problematici, laddove essi non ledano il rispetto della persona e delle strutture scolastiche, si tende a prediligere il dialogo educativo. In caso contrario, i CdC non esitano a utilizzare lo strumento della sospensione secondo le indicazioni dettate dal Regolamento di Istituto. La nomina di un Responsabile per atti di Bullismo e Cyberbullismo dimostra l'attenzione della scuola verso tali problematiche che, comunque, risultano estremamente sporadiche.</p>	<p>probabilmente di maggiore incisività, quale, ad esempio, la cura degli spazi comuni.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano spesso in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie (considerato che in ogni aula è presente una LIM funzionante e considerata la presenza di Laboratori mobili), realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola individua figure strumentali di riferimento per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, in maniera condivisa, dopo un'analisi e una valutazione dei limiti e delle potenzialità espresse, vengono individuati spazi, team e gruppi che li possono accogliere stabilmente. Per ogni alunno diversamente abile viene predisposto il P.E.I monitorato con regolarità. E' stato predisposto il P.A.I. La scuola realizza attività manifestazioni e i convegni su tematiche interculturali e sulla valorizzazione delle diversità partecipando a progetti promossi da varie associazioni e dalla scuola. Le classi risultano eterogenee per stili e modalità di apprendimento, la loro formazione prevede un inserimento equilibrato di alunni afferenti a fasce di livello diversificate. Sono previste attività di recupero extracurricolari, predisposizione di programmazioni che prevedono obiettivi minimi. Nonostante le difficoltà, la scuola cura le eccellenze con laboratori elettivi, con la partecipazione a competizioni regionali e nazionali, che tengono conto di talenti e interessi particolari.</p>	<p>Il punto di debolezza più rilevante rimane la consapevolezza che i docenti curricolari non sono adeguatamente formati per riuscire a gestire situazioni complesse e che richiedono sugli stessi contenuti disciplinari, la capacità di organizzare attività a diversi livelli. Bisogna organizzare la vita di una classe, in cui sono presenti alunni con bisogni educativi speciali, in modo tale che sia valorizzata l'importanza dei docenti curricolari, attraverso la "compresenza" in classe, non del binomio docente di materia-docente di sostegno, ma con una compresenza effettiva di due docenti con adeguate competenze disciplinari della materia oggetto di lezione, nonché con una competenza pedagogica solida anche in materia di bisogni educativi speciali. Gli attuali docenti di sostegno dovrebbero quindi essere diversamente utilizzati valorizzando anche le loro competenze disciplinari. Altro aspetto importante da considerare è che, nonostante la scuola si prenda cura degli alunni stranieri favorendone l'inclusività nel gruppo dei pari attraverso attività didattiche mirate e personalizzate, molto ancora si dovrà realizzare per migliorare l'accoglienza degli stranieri. Pur essendo stata piuttosto numerosa tale popolazione a partire dallo scorso anno scolastico, la scuola non ha realizzato percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri. Non è stato possibile attivare percorsi di alfabetizzazione per gli studenti stranieri. Non sono presenti mediatori culturali nonostante le richieste agli Enti locali</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente</p>

monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola, anche se non è prevista la progettazione di un percorso comune per tali allievi. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Commissione Orientamento coordina, organizza e propone l'attività di orientamento dell'Istituto prevalentemente indirizzando, mediante specifici incontri svolti nelle scuole di provenienza, gli studenti delle scuole medie inferiori e accogliendo i nuovi studenti nelle classi prime. L'introduzione degli Open Day risulta un valido strumento per avvicinare i ragazzi e le famiglie alla scuola. Nel corso di quest'anno scolastico sono stati organizzati, inoltre, anche incontri/attività laboratoriali per gli studenti delle scuole medie inferiori presso entrambi i nostri plessi. Gli alunni hanno potuto "sperimentare" il clima scolastico, le attività e l'accoglienza con conseguenze estremamente positive sul numero delle iscrizioni al primo anno. Le attività di orientamento coinvolgono generalmente le classi terminali di entrambi gli Istituti con specifici incontri di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni affidati all'iniziativa dei singoli docenti curricolari. Si realizzano seminari con agenzie che effettuano spesso simulazioni di colloqui di lavoro. La scuola aderisce al progetto "Lauree scientifiche", sia presso UNISA che UNINA, con orientamento specifico verso le materie di studio relative alla offerta formativa e ai singoli percorsi di studio. In alcuni casi sono stati invitati docenti universitari per attività di orientamento. Gli alunni del triennio svolgono abitualmente anche stage aziendali in Italia e all'estero. Inoltre le attività relative ai percorsi trasversali per l'orientamento hanno contribuito a rendere più concreto il rapporto tra mondo della scuola e azienda. Le attività di orientamento coinvolgono generalmente le classi terminali di entrambi gli Istituti con specifici incontri di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni affidati all'iniziativa dei singoli docenti curricolari. La scuola aderisce al progetto "Lauree scientifiche", sia presso UNISA che UNINA, con orientamento specifico verso le materie di studio relative alla offerta formativa e ai singoli percorsi di studio. In alcuni casi sono stati invitati docenti universitari per attività di orientamento. Gli alunni del triennio svolgono abitualmente anche stage aziendali in Italia e all'estero. La tipologia di imprese selezionate risulta varia e organicamente definita. Le attività dei percorsi trasversali per</p>	<p>Non è previsto alcun momento di confronto tra i docenti di ordini di scuola diversi per definire la formazione delle classi, né un monitoraggio degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. In merito all'orientamento delle classi terminali, si rileva che non tutte le facoltà universitarie si dimostrano interessate alle richieste di orientamento dell'Istituto, né facilitano in qualche modo la trasmissione delle informazioni rispetto alle modalità d'ingresso (libero o a numero programmato). Non esiste attualmente un sistema di monitoraggio che consenta di seguire le scelte e il successo lavorativo degli alunni.</p>

l'orientamento hanno contribuito a rendere più concreto il rapporto tra mondo della scuola e azienda. Tali percorsi sono obbligatori, quest'anno tutti gli allievi delle classi terze e quarte vi hanno partecipato. I percorsi attivati collimano con le finalità indicate nel PTOF. Il monitoraggio dei percorsi è realizzato mediante questionari (tutor e studenti) e diari di bordo, mentre la certificazione delle competenze affidata alle aziende ospiti.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi, nell'area di indirizzo Sanitario, ma anche in quello Economico. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. La quota di diplomati che ha un contratto di lavoro è decisamente superiore a quella regionale.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono definite nel PTOF con Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, condivise all'interno della comunità scolastica e rese note all'esterno alle famiglie e al territorio. Tutte le attività principali (afferenti alle deleghe individuali e alle Funzioni Strumentali) sono monitorate mediante un questionario rivolto ai docenti, alle famiglie, agli studenti e al personale ATA. Lo staff si riunisce quotidianamente con il Dirigente Scolastico per verificare, aggiornare i membri ed eventualmente apportare modifiche alle azioni. La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno: ogni fine anno realizza la giornata di Rendicontazione sociale cui partecipano docenti, studenti, famiglie e stakeholder; nomina una Funzione Strumentale che si occupa di curare le relazioni con i media onde curare l'immagine della scuola all'esterno. Alla base delle struttura organizzativa della scuola c'è la convinzione da parte del Dirigente Scolastico che, unendo gli sforzi di più individui, si possono raggiungere risultati che per una persona sola sarebbero impossibili. La condivisione degli obiettivi e la combinazione degli sforzi mirati al loro raggiungimento sono stati, pertanto, strettamente connessi alla specializzazione – ovvero alla divisione dei compiti – al coordinamento e al controllo. Il Dirigente Scolastico ha creato una struttura organizzativa cui spetta la responsabilità di ambiti specifici di attività e il relativo monitoraggio e controllo. La redistribuzione degli incarichi tra più docenti ha consentito sia un'ottimizzazione delle risorse economiche che una maggiore efficacia operativa. Quest'anno scolastico le Funzioni Strumentali sia nel numero che nelle competenze sono state definite in base alle necessità che si evidenziano nel PTOF e agli obiettivi prefissi dalla scuola nel PDM. Le assenze del personale sono gestite prevalentemente con le ore a disposizione dei docenti, una minima percentuale di ore di potenziamento e con supplenze retribuite. In generale, si rileva una coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche. L'offerta formativa si orienta principalmente sulle lingue straniere, sulle attività artistico-espressive, sull'educazione finanziaria, sulle discipline tecnico-scientifiche e coinvolge molto spesso personale esterno qualificato. La scuola ha ottenuto anche il finanziamento ed ha sviluppato "PON Per la Scuola - Competenze e Ambienti per l'apprendimento" con il progetto "Mobile Learning", ben due progetti Erasmus+ k1 e 2 ed il progetto Scuola Viva. Quest'anno sono stati sviluppati altri PON:</p>	<p>La scuola riceve essenzialmente fondi statali nazionali con l'unica eccezione dei contributi delle famiglie. Mancano i finanziamenti da parte dei privati.</p>

Competenze di base, Orientamento, ASL e il FESR per l'allestimento di Laboratori didattici innovativi. Il progetto flessibilità ha reso possibile l'esecuzione di progetti extra curricolari senza che essi incidessero sui fondi di funzionamento e di F.I.S. assegnati alla scuola.

### Rubrica di valutazione

<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e risultano estremamente funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gran parte dei docenti della scuola ritiene che l'attività di formazione e aggiornamento sia una componente fondamentale della figura professionale cui si appartiene. Nel PTOF la scuola ha definito le quattro aree di intervento strategico in linea con le indicazioni del Rapporto di autovalutazione (RAV), il Piano di Miglioramento (PdM), l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e la normativa di riferimento: 1. Progettare, insegnare e valutare le competenze; 2. Progettare per l'alternanza scuola-lavoro; 3. L'uso delle nuove tecnologie per una didattica attiva; 4. Didattica per favorire l'inclusione. Per quanto attiene il personale</p>	<p>Le competenze del personale sono sviluppate con interventi formativi non sempre sistematicamente pianificati, ma che tengono conto soprattutto delle richieste e dei bisogni dei gruppi di lavoro in ambito dipartimentale e dei CdC.</p>

tecnico, amministrativo e ATA, sono previsti incontri di aggiornamento su temi preventivamente concordati a seguito di rilevazione dei bisogni formativi. Tutto il personale della scuola (personale docente, tecnico amministrativo, ATA) è, comunque, coinvolto nelle seguenti attività formative: 1. Salvaguardare la sicurezza a scuola e tutelare la privacy; 2. Acquisire competenze digitali base e avanzate (alfabetizzazione informatica, impiego del registro digitale e di altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento e alla gestione della macchina amministrativa); 3. Apprendere una lingua straniera (percorso di base e avanzato); 4. Corso di Primo Soccorso. E' stata nominata una specifica figura che cura l'organizzazione la gestione del Piano di Formazione del Personale. Nell'attribuzione degli incarichi si tiene conto, di norma, delle competenze necessarie per la gestione dei processi, disponendo di informazioni quali l'acquisizione dei curricula vitae delle risorse presenti. L'assegnazione dell'incarico a Funzione Strumentale prevede la candidatura del docente interessato all'area di operatività, la valutazione dei titoli da parte di una Commissione sulla base di criteri stabiliti in sede di Collegio dei Docenti e l'affidamento della Funzione da parte del Collegio stesso. Il Coordinamento di classe viene affidato a docenti che hanno generalmente il maggior numero di ore e competenze organizzativo-relazionali e che si distinguono per equilibrio e capacità di lavorare in gruppo. I membri delle Commissioni di lavoro sono individuati dal Collegio dei Docenti. I bisogni formativi del personale sono acquisiti mediante questionario. I criteri adottati dal Comitato per la valutazione dei docenti sono condivisi in Collegio e resi pubblici mediante sito web. Il D.S. incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro prevalentemente in sede dipartimentale e su tematiche legate all'andamento didattico e alla programmazione scolastica. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici (le sale docenti). In alcuni Dipartimenti sono stati creati ambienti virtuali per la condivisione di documenti e buone pratiche.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale mediante modalità chiare e condivise; gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi (reali e virtuali) per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. E' stato sviluppato un database di raccolta dei c.v. del personale docente che è pubblicato sul sito dell'Istituto.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono attive numerose collaborazioni con Enti pubblici (Comune, Unisa, Unina, Camera di Commercio, EPT, NAS, ASL, ARPAC...) e privati (Enti di formazione, aziende di settore...) per interventi nel campo della formazione nei settori di specializzazione, del recupero di attrezzature di laboratorio, dell'orientamento in uscita, dell'orientamento al lavoro, dell'alternanza scuola-lavoro. Partecipa a partenariati europei (come partner e come capofila) - soprattutto nel campo dell'apprendimento e perfezionamento delle lingue straniere - per scambi culturali (es. Italia – Olanda a Nijmegen ed Erasmus+ k1 e k2). Collabora con gli Enti locali a tavoli tematici legati a tematiche sociali e sanitarie. Le famiglie sono costantemente aggiornate sulle problematiche scolastiche. Le comunicazioni ai genitori relative ad orari, uscite anticipate/posticipate e offerta didattica risultano abbastanza efficaci. Le famiglie, in generale, apprezzano il lavoro degli insegnanti e ne lodano la disponibilità al dialogo. In merito al confronto sulle linee educative e i valori da trasmettere (Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità...), il coinvolgimento delle famiglie è soddisfacente. La riorganizzazione delle pagine web dell'Istituto ha favorito i flussi informativi e comunicativi. E' attivo il registro elettronico. E' presente un Referente per i rapporti con le famiglie ed è attivo uno Sportello famiglia. L'Istituto collabora con l'Associazione Genitori Democratici. E' attivo un modulo del progetto Scuola Viva destinato interamente alle famiglie che partecipano numerose.</p>	<p>Si rileva la necessità di ampliare e qualificare ancora di più le reti. I rappresentanti dei genitori negli organi collegiali non mostrano un buon grado di partecipazione. Le famiglie raramente vedono la scuola come luogo di confronto su tematiche diverse dall'andamento didattico-disciplinare dei loro figli e di proprio interesse (es. incontri, corsi, conferenze, EdA...).</p>

### Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni sia pubblici che privati. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative, nonché per confronto su temi attuali e vicini ai giovani quali, ad esempio, il bullismo e la violenza sulle donne. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti da parte loro.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Riduzione della variabilità tra classi*

#### Traguardo

*Implementazione del sistema a "classi aperte" in tutto l'Istituto attraverso il potenziamento di specifiche metodologie didattiche al fine di promuovere il confronto continuo e costante tra i docenti di classi parallele per la massima diffusione di Buone pratiche.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Promuovere la costituzione di gruppi di lavoro finalizzati alla definizione del curricolo di scuola e della progettazione didattica per competenze*

##### 2. Inclusione e differenziazione

*Differenziare i percorsi didattici per promuovere il successo formativo di ogni alunno*

##### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Rilevare annualmente le esigenze formative di tutto il personale*

##### 4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Potenziare la collaborazione e la progettazione comune in rete con altri istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo*

#### Priorità

*Migliorare il successo formativo degli studenti, intervenendo sul rapporto che essi hanno con il momento valutativo*

#### Traguardo

*Introduzione di sistemi di valutazione trasparente, condivisa e tempestiva (ad es. Rubriche di Valutazione)*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Promuovere la costituzione di gruppi di lavoro finalizzati alla definizione del curricolo di scuola e della progettazione didattica per competenze*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Realizzare almeno due aule aumentate che consentano l'uso del digitale per supportare l'apprendimento laboratoriale di specifiche discipline*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Organizzare incontri dipartimentali per una maggiore diffusione di metodologie didattiche innovative e favorire il confronto.*

##### 4. Inclusione e differenziazione

*Differenziare i percorsi didattici per promuovere il successo formativo di ogni alunno*

##### 5. Continuità e orientamento

*Pianificare e realizzare un sistema di monitoraggio degli studenti che escono dal percorso formativo.*

##### 6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare l'attività del CTD e dei dipartimenti nella progettazione didattica e monitoraggio dei risultati.

### **7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Rilevare annualmente le esigenze formative di tutto il personale

### **8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare la collaborazione e la progettazione comune in rete con altri istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo

#### **Priorità**

Migliorare il successo formativo degli studenti, intervenendo sulle metodologie didattiche

#### **Traguardo**

Introduzione di una progettazione didattica per competenze in tutte le classi del biennio dell'Istituto.

#### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

##### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere la costituzione di gruppi di lavoro finalizzati alla definizione del curricolo di scuola e della progettazione didattica per competenze

##### **2. Ambiente di apprendimento**

Realizzare almeno due aule aumentate che consentano l'uso del digitale per supportare l'apprendimento laboratoriale di specifiche discipline

##### **3. Ambiente di apprendimento**

Organizzare incontri dipartimentali per una maggiore diffusione di metodologie didattiche innovative e favorire il confronto.

##### **4. Inclusione e differenziazione**

Differenziare i percorsi didattici per promuovere il successo formativo di ogni alunno

##### **5. Continuità e orientamento**

Pianificare e realizzare un sistema di monitoraggio degli studenti che escono dal percorso formativo.

##### **6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare l'attività del CTD e dei dipartimenti nella progettazione didattica e monitoraggio dei risultati.

##### **7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Rilevare annualmente le esigenze formative di tutto il personale

##### **8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare la collaborazione e la progettazione comune in rete con altri istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo

## **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

#### **Priorità**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica.

#### **Traguardo**

Aumento della % di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali, attivando specifici interventi in corso d'anno.

#### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

##### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere la costituzione di gruppi di lavoro finalizzati alla definizione del curricolo di scuola e della progettazione didattica per competenze

##### **2. Ambiente di apprendimento**

Realizzare almeno due aule aumentate che consentano l'uso del digitale per supportare l'apprendimento laboratoriale di specifiche discipline

### 3. Ambiente di apprendimento

Organizzare incontri dipartimentali per una maggiore diffusione di metodologie didattiche innovative e favorire il confronto.

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

Favorire la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze, che mette al centro come obiettivi trasversali i principi di legalità, cittadinanza e Costituzione, la conoscenza dell'ambiente e del territorio, la formazione per la sicurezza

### Traguardo

Attuare una didattica il più possibile laboratoriale; adottare metodologie di insegnamento /apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, problem solving, tutoring, peer education, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la costituzione di gruppi di lavoro finalizzati alla definizione del curricolo di scuola e della progettazione didattica per competenze

#### 2. Ambiente di apprendimento

Realizzare almeno due aule aumentate che consentano l'uso del digitale per supportare l'apprendimento laboratoriale di specifiche discipline

#### 3. Ambiente di apprendimento

Organizzare incontri dipartimentali per una maggiore diffusione di metodologie didattiche innovative e favorire il confronto.

#### 4. Inclusione e differenziazione

Differenziare i percorsi didattici per promuovere il successo formativo di ogni alunno

#### 5. Continuità e orientamento

Pianificare e realizzare un sistema di monitoraggio degli studenti che escono dal percorso formativo.

#### 6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare l'attività del CTD e dei dipartimenti nella progettazione didattica e monitoraggio dei risultati.

#### 7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rilevare annualmente le esigenze formative di tutto il personale

#### 8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare la collaborazione e la progettazione comune in rete con altri istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

Monitorare i risultati degli studenti che si iscrivono all'Università e di coloro che si inseriscono subito nel mondo del lavoro.

### Traguardo

Creazione di un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare gap formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare le performance nel tempo.

## **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Promuovere la costituzione di gruppi di lavoro finalizzati alla definizione del curricolo di scuola e della progettazione didattica per competenze*

### **2. Inclusione e differenziazione**

*Differenziare i percorsi didattici per promuovere il successo formativo di ogni alunno*

### **3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Rilevare annualmente le esigenze formative di tutto il personale*

### **4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Potenziare la collaborazione e la progettazione comune in rete con altri istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo*

## **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è discreto; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nella organizzazione dello studio e nella autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. La scuola lavora sull'acquisizione di tali competenze anche in collaborazione con l'Ente Regione e con Paesi esteri. La scuola offre opportunità di confronto reale con Paesi della Comunità economica europea. La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica, come si evince dall'organigramma presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Sono presenti, inoltre, i Dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti.